

## Electrolux dimezza la produzione: 1.700 esuberi su 4 mila addetti in Italia (e chiude nelle Marche) di Rita Querzè

Crisi dell'elettrodomestico. Chiusura per lo stabilimento di Cerreto d'Esì (Ancona). Fim, Fiom e Uilm dichiarano 8 ore di sciopero (Fonte: <https://www.corriere.it/> 11 maggio 2026)



Lo stabilimento Electrolux di Susegana (Treviso)

Il colosso svedese dell'elettrodomestico **Electrolux** ha annunciato oggi, nel corso di una riunione del Coordinamento nazionale convocata a Venezia, la presenza di **1.700 esuberi** su un totale nazionale di circa 4 mila addetti. Lo riferiscono fonti sindacali. Nessuno stabilimento in **Italia** sarà escluso dalla riduzione di personale. In particolare, è stata annunciata la chiusura dell'impianto di **Cerreto d'Esì** (Ancona), in cui operano 170 lavoratori e si producono cappe da cucina.

L'azienda spiega che «il settore degli **elettrodomestici** attraversa da anni una fase di marcata difficoltà in Europa a causa di diversi fattori, tra cui domanda persistentemente debole, una sempre maggiore pressione competitiva, costi strutturalmente elevati, e crescente complessità operativa». Di conseguenza il contesto avrebbe reso necessario per Electrolux «adattare il proprio assetto industriale allo scopo di garantire efficienza nel lungo periodo in linea con dinamiche di mercato in continua evoluzione».

## Una crisi di settore: il caso ex Whirlpool

Oltre a Cerreto d'Esse, Electrolux ha altri quattro stabilimenti a **Porcia** (in Friuli) dove si producono lavatrici con 1.500 addetti; a **Susegana** in Veneto (frigoriferi e congelatori, un migliaio di addetti); a **Forlì**, in Romagna (forni e piani cottura, altri mille dipendenti); a **Solaro** (in Lombardia) da cui escono lavastoviglie. Le difficoltà di tutto il settore del bianco sono note da anni. Basti ricordare la chiusura dello stabilimento allora **Whirlpool** di Napoli nel novembre del 2020. Whirlpool Emea è stata poi ceduta ai turchi di **Beko** che hanno chiuso lo stabilimento di **Siena** nel dicembre 2025. Per il momento l'azienda svedese non precisa quanti saranno i tagli stabilimento per stabilimento. Fim, Fiom e Uilm hanno dichiarato lo stato di agitazione permanente e otto ore di sciopero nazionale.

## Le voci della vendita a Midea

Electrolux ha avviato negli ultimi due anni piani di riorganizzazione con esuberi e contratti di solidarietà soprattutto a Porcia e Forlì a causa del calo della domanda. A più riprese, l'ultima volta nelle ultime settimane, è circolata la voce di una possibile cessione delle attività di Electrolux ai cinesi di Midea. La certezza è che tutto il settore soffre pesantemente la concorrenza cinese. Al punto da chiedere all'Europa l'estensione di meccanismi di protezione come il CBAM dalle materie prime come l'acciaio al prodotto finito, come lo stesso elettrodomestico.

## Il rapporto

[La crisi della metalmeccanica: quasi mille vertenze e 115 mila lavoratori coinvolti](#)